Durante l'assise è stato votato un atto sull'ospedale da inviare a Scura

Beato Angelo, decreto bocciato dal consiglio

Una seduta del consiglio comunale di Acri

ACRI Il caso ha voluto che nel giorno della pubblicazione del nuovo decreto sulla riorganizzazione della rete ospedaliera, si riunisse anche il consiglio comunale. L'assise doveva discutere di tutt'altre cose ma, dopo che il sindaco Tenuta ha informato i consiglieri circa i contenuti del nuovo atto, si è innescato un dibattito lungo ed acceso. Alla fine, su proposta del consigliere Manes, si è deciso di redigere un ordine del giorno da inviare al Commissario ad acta, Massimo Scura, colui che ha firmato il decreto.

L'atto è stato votato da tutti tranne da Vigliaturo e Molinari, in quota Udc. A favore, invece, oltre che i membri della maggioranza anche i rappresentanti della minoranza, Capalbo (Pd), Mascitti (Acri bene comune), Fuscaldo (Patto per la città) e Manes (Futuro Acrese). Gran parte di quanto concordato tra Scura, le figure istituzionali locali e la direzione sanitaria, è stato inserito nel decreto ma nell'ordine del giorno viene chiesto al Commissario di rivedere i punti che riguardano l'ospedale di riferimento e il laboratorio di analisi.

Il presidio sanitario di riferimento sarà Rossano e non Cosenza

Secondo il nuovo atto, infatti, il presidio di riferimento per il Beato Angelo sarà quello di Rossano e non quello di Cosenza come stabilito durante i numerosi incontri. Più delicata, invece, la questione legata al laboratorio analisi che, secondo il nuovo decreto, sarà a disposizione solo per i degenti.

Ciò, però, non significa che i pazienti "esterni" non potranno effettuare il prelievo ma che il sangue sarà analizzato altrove. Per il resto, il sindaco ed alcuni consiglieri si sono detti soddisfatti. Critico, invece, l'Udc.

Il destinatario delle invettive è Massimo Scura, accusato di aver disatteso impegni già assunti.

Naturalmente, la questione ospedale ha provocato anche il dibattito della comunità sul web, tra soddisfatti e scontenti.

Secondo il nuovo decreto, che ora dovrà avere il via libera dal Ministero, il Beato Angelo avrà un reparto di medicina generale con primario, una chirurgia che effettua interventi in day surgery o eventualmente in week surgery con la copertura in pronta disponibilità per il restante orario da parte dell'equipe chirurgica, un pronto soccorso presidiato da un organico medico dedicato all'emergenza-urgenza, la possibilità di eseguire indagini radiologiche con trasmissione di immagine collegata in rete al centro Hub o Spoke più vicino ed indagini laboratoristiche semplici in pronto soccorso, un' emoteca, un ambulatorio oncologico, un laboratorio di analisi esclusivamente per i degenti.

In totale, quindi, il Beato Angelo può contare su 62 posti così ripartiti; 32 medicina generale, compresa lungo degenza, 12 dialisi, 18 chirurgia.

"I risultati positivi ci sono stati e sono tanti ma così non è garantita l'autonomia del presidio", ha detto il primo cittadino Tenuta, "Scura deve darci delle spiegazioni e noi non staremo fermi, se è il caso saremo in piazza ed io guiderò la protesta." Secondo Capalbo (Pd) Scura ha disatteso gli impegni e ha preso in giro una città mentre Vigliaturo (Udc) auspica una pubblica protesta.

r.s.

Consuleco, operai lasciano il Comune Minoranza delusa

Camion dei manifestanti difronte al comune

BISIGNANO Sgombrata la sala consiliare di Collina Castello, i lavoratori della Consuleco rimangono attenti sull'evolversi della situazione in materia ambientale. Quasi 48 ore di occupazione, comunque, hanno fatto capire a tutti un dato di fatto: se questo problema sarà preso sottogamba difficilmente ci sarà tranquillità in città. Tutto ciò è rimarcato anche dai due consiglieri esperti dell'opposizione, ovvero Francesco Fucile, capogruppo di "Bisignano al Centro" e Roberto Cairo, consigliere di "Alleanza Democratica". Per ora i due, rappresentando globalmente anche il pensiero degli altri elementi di minoranza, sono moderatamente soddisfatti degli ultimi aggiornamenti sul caso, ma non molleranno la loro attenzione sull'intera vicenda: «I consiglieri di opposizione esprimono solidarietà ai dipendenti della Consuleco per questo primo risultato ottenuto con la sospensione delle ordinanze e diffidenza allo scarico. Si esprime apprezzamento ai carabinieri della compagnia di Rende per il servizio prestato che ha garantito il pacifico e sereno svolgimento della protesta. Va ringraziato anche il corpo dei vigili urbani di Bisignano per il lavoro svolto». La depurazione nella città cratense è ormai da decenni un argomento critico e pieno di discussioni, che hanno portato a una miriade di polemiche, carte bollate e di proteste spesso animate. Proprio per questo, si passa poi ai punti dolenti: «Vi è rammarico e delusione per il comportamento posto in atto dall'amministrazione comunale per il mancato coinvolgimento dei consiglieri d'opposizione e per il modo deplorevole con cui sta portando avanti l'intera vicenda, che sta diventando sempre più un ginepraio politico e amministrativo».

Massimo Maneggio

Questa mattina al campo da tiro di località Cucituro un evento per esperti e non

Tiro al piattello, occasione per socializzare

LUZZI Il tiro a piattello diventa spesso un'occasione per socializzare. A Luzzi, in particolare, manifestazioni del genere hanno lo scopo principale di far passare una domenica in allegria e all'aria aperta a tanti tiratori cratensi e non. Così, questa mattina il campo da tiro di località Cucituro, che si trova nel bivio di Matarrese, ospiterà una competizione per esperti tiratori e anche per neofiti. Per poter partecipare occorrerà avere le necessarie assicurazioni nonché il porto d'armi, per garantire a tutti una competizione da svolgere nella massima sicurezza.

Come aggiunge Elio Pepe, organizzatore di questa manifestazione, la gara si svolgerà sui cinquanta piattelli, di cui 38 singoli e sei doppi divisi in due serie: ci saranno quindi due categorie, cacciatori e tiratori.

Saranno premiati i primi tre per ogni categoria e, al raggiungimento delle sessanta iscrizioni, come premio ci sarà anche una carabina ad aria compressa per i primi cinque cacciatori e i primi tre tiratori. Inoltre, se sarà libera da impegni, potrebbe partecipare alla competizione anche Silvia Munno, tiratrice luzzese che, nel corso degli anni, ha raggiunto ottimi risultati in questa disciplina.

Da Luzzi, spesso, anche gli sport meno tradizionali diventano il teatro della socializzazione. Oltre al tiro a piattello, la città cratense ospita anche squadre di tennis tavolo ed è il circuito nazionale preferito per molti piloti, che spesso arrivano sulle rive cratensi per svolgere la cronoscalata Luzzi-Sambucina.

Un plauso, quindi, a chi riesce a far appassionare gli sportivi in sport dove non contano i diritti televisivi, quanto la voglia di una sana aggregazione collettiva.

mas.man.